

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



Assicurazioni & Previdenza

Soluzioni semplici per proteggere bene la salute, la casa e il tenore di vita!

Vieni a scoprire i nostri prodotti su www.uniqagroup.it

UNIQA Assicurazioni SpA - Milano - Aut. D.M. 5714/18.08.1998 (C.C. 217/01/09/1998)



Alex Schwazer in lacrime, in alto il procuratore capo Guido Rispoli

ESCLUSIVO Parla Rispoli l'accusatore di Schwazer

Intervista al procuratore capo di Bolzano: «Lo sport è omertoso, ma abbiamo un pacchetto investigativo che ci permetterà di combattere il doping»

ARTURI A PAGINA 25

PALLAVOLO L'Italia delle donne schiaccia sul mondo

Da oggi ospitiamo il primo Mondiale in casa. Le azzurre capitanate dalla Piccinini debuttano a Roma alle ore 20 contro la Tunisia. Del Core: «Dateci una mano, ci divertiremo»

Francesca Piccinini, 35 anni
BENEDETTI, PASINI PAGINE 21-30-31-32



F1 IL FUTURO DELLO SPAGNOLO Alonso in bilico Lui vuole garanzie la Ferrari dice no

Fernando Alonso, 33 anni
ALLIEVI, PERNA A PAGINA 27



SI TORNA GIA' IN CAMPO IL MILAN ALLE 20.45 A EMPOLI

MOSSA TORRES

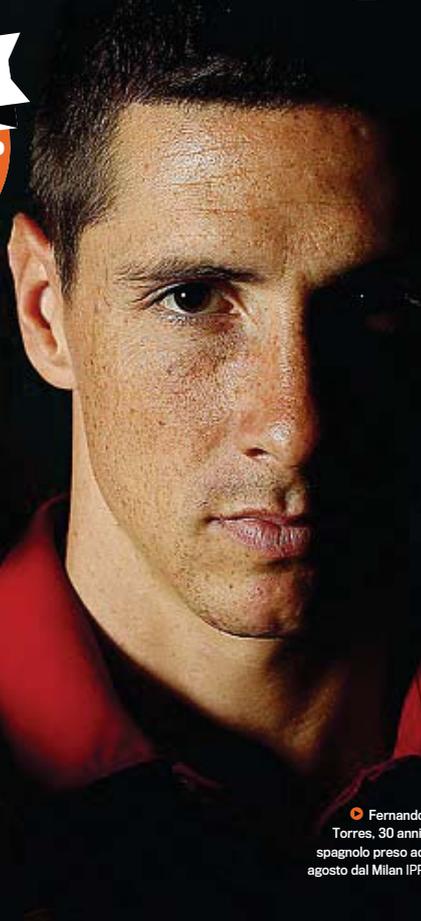


Inzaghi deciso a far giocare dall'inizio il centravanti spagnolo e il baby Van Ginkel. «Berlusconi mi ha telefonato trasmettendomi la voglia di vincere»

OLIVERO ALLE PAGINE 2-3
COMMENTO DI ZAPPELLONI A PAGINA 21

IL MOTIVO Il riscatto delle milanesi passa dalla provincia

VERNAZZA A PAGINA 5



Fernando Torres, 30 anni, spagnolo preso ad agosto dal Milan IPP

REGINE IN FUGA Roma da 10 e lode Tevez snobbato Ma Conte: «Juve più forte della mia»

I giallorossi hanno segnato in A e Champions 10 reti, tutte su azione. Dall'Argentina no all'Apache e sia a Pereyra. Il c.t.: «Garcia cresce, ma i bianconeri sono più competitivi»



Livoriano Gervinho, 27 anni e l'argentino Carlos Tevez, 30
CECCHINI, DELLA VALLE, STOPPINI PAGINE 8-9

NORDEST IN VOLO Verona e Udine «Il nostro calcio che fa miracoli»

I presidenti raccontano la partenza sprint Setti: «Noi davanti a Milano perché non ci accontentiamo mai». Pozzo: «Dopo anni di difesa a tre, Strama li ha messi a 4: bravo»

BREGA, VELLUZZI PAG. 10-11. COMMENTO DI VALENTI PAG. 21

IL CASO UN TECNICO IN CRISI Napoli, Benitez tradito dai nuovi Voci su Mancini

Roberto Mancini, 49 anni
MALFITANO A PAGINA 12



ULTRA' AI DOMICILIARI SCONTRI DI COPPA ITALIA Ricordate Genny' a Carogna? «Anarchico e violento»: arrestato

G. MONTI PAGINA 12

I NERAZZURRI IN 5 GIORNI A SAN SIRO ATALANTA E CAGLIARI E L'INTER S'AGGRAPPA AL PALACIO TITOLARE QUESTA SETTIMANA

DALLA VITE A PAGINA 6

Rodrigo Palacios, 32 anni



EXTRA TIME Tutto sui fondi che vogliono conquistare il mercato del pallone
ALL'INTERNO 8 PAGINE



SERIE A 4ª GIORNATA Fiorentina: Gomez out 3 settimane Tocca a Babacar e Bernardeschi

PARTITE		CLASSIFICA	
OGGI (ore 20.45)	EMPOLI-MILAN	ROMA 9	CESENA 4
DOMANI (ore 20.45)	CAGLIARI-TORINO	JUVENTUS 9	LAZIO 3
	FIorentina-SASSUOLO	VERONA 7	PARMA 3
	INTER-ATALANTA	MILAN 6	CHIEVO 3
	JUVENTUS-CESENA	UDINESE 6	NAPOLI 3
	NAPOLI-PALERMO	INTER 5	PALERMO 2
	PARMA-ROMA	SAMPDORIA 5	SASSUOLO 2
	SAMPDORIA-CHIEVO	ATALANTA 4	CAGLIARI 1
	VERONA-GENOA	GENOA 4	EMPOLI 1
GIOVEDI (ore 20.45)	LAZIO-UDINESE	FIorentina 4	TORINO 1

IL ROMPIPALLONE DI GENE GNOCCHI
Nuove accuse al padre di Renzi: sarebbe stato lui a consigliare a De Laurentiis di acquistare Michu.



MONDADORI www.librimondadori.it

Il libro di DINO ZOFF

★

Dura solo un attimo, la gloria

La mia vita

STRADE BLU



urbaNature

LUMBERJACK

E' TEMPO DEL VERO

Niño, tocca a te Stasera il Milan chiede a Torres i gol del rilancio



Debutta da titolare in trasferta come accadde a Van Basten, Weah e Inzaghi. Lo spagnolo garantisce un'opzione tattica in più, i rossoneri puntano molto sulla sua voglia di affermarsi



+DAL NOSTRO INVIATO G.B. OLIVERO MILANELLO (Varese)

I NUMERI

11

I gol di Torres nell'ultima stagione in maglia Chelsea: 5 in Premier, uno in Coppa di Lega, uno in Supercoppa europea e 4 in Champions

24

I gol segnati nella Premier 2007/2008 con il Liverpool: è il record di Fernando a livello di campionati

Un'opzione importante Il giorno della presentazione, lo spagnolo fu accompagnato nel museo. Vide la maglia di Van Basten, di Weah, di Inzaghi. Quel rapido viaggio nella storia rossonera gli confermò di essere finito nel posto giusto. Il problema alla caviglia ne ha rallentato la marcia, ma forse è stato meglio così. Dalla tribuna ha cominciato a studiare il calcio italiano, dalla panchina (e poi dal campo) ha capito quanto sia forte la Juve. Ma adesso vuole dimostrare quanto sia forte lui. Dopo il buon avvio stagionale e gli otto gol segnati Torres può imporsi come l'uomo in più. In effetti finora i rossoneri hanno mostrato una fase offensiva dinamica e divertente, ma i movimenti e gli scatti sono stati più dei tiri e delle occasioni. In proporzione

IL RICONOSCIMENTO PER PAOLO

A Maldini il premio Liedholm La cerimonia il 6 ottobre

Paolo Maldini è il vincitore della 4ª edizione del Premio Nils Liedholm (l'hanno preceduto Ancelotti, Del Bosque e Platini). La premiazione si terrà lunedì 6 ottobre alle 12 nella tenuta della famiglia Liedholm a Cuccaro Monferrato (AI). Il presidente di giuria è il figlio del Barone, Carlo. Maldini è stato premiato anche per i valori molto vicini allo stile e all'eleganza del grande tecnico.

I grandi del passato



Marco Van Basten, arrivato nel 1987 e ritiratosi nel 1995, col Milan ha vinto tutto, anche tre volte il Pallone d'Oro: nel 1988, nel 1989 e nel 1992 L'ESPRESSO



George Weah, al Milan dal 1995 al 2000, fra i protagonisti dello scudetto vinto nel 1998-99 con una doppietta alla Juventus REUTERS



Filippo Inzaghi, oggi allenatore, ha giocato nel Milan dal 2001 al 2012, anno del ritiro. Ha vinto due volte la Champions e un Mondiale per club EPA

la scheda

FERNANDO TORRES
30 ANNI
ATTACCANTE

È nato il 20 marzo 1984 a Fuenlabrada, in Spagna, e si è affermato nell'Atletico Madrid, in cui ha debuttato nel 2000. Grazie alla sua cessione al Liverpool, nel 2007, per 20 milioni di euro più Luis Garcia, la società riuscì a rifarsi lo stadio.

IN INGHILTERRA A Liverpool si è imposto come uno degli attaccanti più forti d'Europa. Nel 2011 il trasferimento per oltre 58 milioni al Chelsea dove ha vinto Champions ed Europa League. In nazionale ha vinto 2 Europei (segnando in entrambe le finali) e un Mondiale.

alle azioni pericolose create, il Milan ha segnato moltissimo. Torres dovrebbe aggiungere una maggiore pericolosità individuale, a prescindere quindi dalla manovra corale. Torres ha nel suo bagaglio i gol da vero nove, a cui basta una palla vagante per colpire. Il Niño può offrire la profondità, ma anche giocare di sponda con gli esterni che a loro volta hanno una duplice opzione: puntare dritti verso il fondo, oppure stringere e cercare il triangolo e il tiro. Con Menezz finto nove capitava spesso che il francese retrocedesse per lanciare (gol di Honda a Parma). Con Torres vero nove il Milan avrà un giocatore a cui appoggiarsi per provare a costruire e concludere un'azione in modo diverso.

Gli esordi in trasferta Ma questa è una notte di emozioni, non solo di tecnica o tattica. Una notte in cui il passato bussa con prepotenza. Torres, come Van Basten, Weah e Inzaghi, giocherà la prima da titolare in trasferta. Marco debuttò a Pisa, una cinquantina di chilometri da Empoli: il Milan vinse 3-1 e lui chiuse la sfida con un gol su rigore. Weah andò a Padova e ci mise pochi minuti per sbloccare il risultato (finì 2-1 per i rossoneri). Pippo, invece, andò in bianco a Brescia e il Milan pareggiò 2-2 in rimonta. Fernando non lo sa che il suo allenatore è un maniaco delle statistiche. Ma se segnasse un gol decisivo e gli dicesse «Mister, sono già in vantaggio», stavolta Inzaghi non riuscirebbe ad arrabbiarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disney INFINITY
PLAY WITHOUT LIMITS
2.0
MARVEL SUPER HEROES

SCEGLI IL TUO EROE!

IL VIDEOGIOCO FINALMENTE DISPONIBILE

7 | PS3 | PS4 | XBOX ONE | XBOX 360 | WII U | MARVEL

Disney.it/Infinity



lafrase
DEL GIORNO



Silvio Berlusconi a un tifoso domenica scorsa a Sirmione

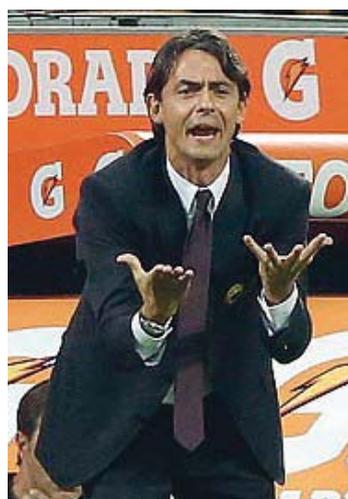
«Devo andare più spesso a Milanello? Sì, ma se poi non fanno quello che dico io...»

Inzaghi dà la carica: «Morale altissimo La strada è giusta»

Berlusconi chiama l'allenatore dopo il k.o. con la Juve: «Mi ha trasmesso forza, non siamo così lontani da loro»

DAL NOSTRO INVIATO MILANELLO (Varese)

Non ne aveva bisogno, ma gli ha fatto piacere. Ieri intorno alle 14 Pippo Inzaghi ha ricevuto la telefonata di Silvio Berlusconi. Il tecnico non era stato toccato dalla battuta pronunciata domenica dal presidente: «Non fanno quello che dico io», riferito a un Milan troppo attendista, timido e remissivo contro la Juve. Inzaghi aveva ovviamente ascoltato la frase di Berlusconi, ma l'aveva presa nel modo giusto. L'allenatore era giustamente convinto di essersi giocato bene la partita con i bianconeri: contro una squadra nettamente più forte il risultato è stato in equilibrio fino a venti minuti dal termine. Il feeling tra Pippo e il presidente è molto forte e Berlusconi ha apprezzato il duro lavoro svolto finora dal tecnico, capace di plasmare in poche settimane una squadra che durante la tournée americana sembrava assolutamente mediocre e adesso invece sulla soglia di ambizioni. La battuta di domenica, quindi, non aveva minimamente incrinato la serenità di Inzaghi. Ieri, comunque, Berlusconi ha voluto chiamare il tecnico per incitarlo, manifestargli la sua soddisfazione per il lavoro svolto finora e infondergli ancor più coraggio in vista di una serie di impegni che potrebbero davvero rilanciare il Milan in chiave europea. «Il presidente mi ha trasmesso forza, voglia di vincere, ambizione. Il morale è altissimo», racconta Inzaghi. Che poi aggiunge: «Da sempre al Milan le frasi del presidente non si commentano. Io avrei voluto regalare a lui e ai tifosi una vittoria contro la Juve, ma non possiamo dimenticare che abbiamo perso solo grazie a una grande giocata di Pogba e Tevez, che se ci avessero dato il rigore avremmo comunque pareggiato e che abbiamo dimostrato di non essere così lontani dalla



Pippo Inzaghi, 41 anni, scorsa stagione in Primavera FORTE

Juve, una delle formazioni più forti d'Europa».

Applausi e punti In effetti non bisogna perdere di vista la realtà. Rispetto a pochi mesi fa il Milan è già un'altra cosa. In campo, dove si vede finalmente un progetto tattico chiaro che dovrà essere migliorato con innesti di qualità ma che intanto può consentire alla squadra di essere protagonista. E fuori dal campo, dove finalmente c'è una ritrovata armonia nel nome dell'allenatore. Inzaghi ha messo tutti d'acc-

«A Empoli sarà una gara difficile, ma il Milan sogna un posto in Champions
FILIPPO INZAGHI
ALLENATORE MILAN

COSÌ IN CAMPO A EMPOLI ORE 20.45



ALLENATORE: Sarri
PANCHINA: 1 Pugliesi, 28 Bassi, 19 Barba, 21 Mario Rui, 22 Bianchetti, 5 Moro, 8 Signorelli, 13 Laxalt, 17 Guarente, 95 Rovini, 7 Maccarone, 27 Zielinski
SQUAL: nessuno **DIFF:** nessuno **INDISP:** Mchedlidze, Shekildadze

ALLENATORE: Inzaghi
PANCHINA: 1 Agazzi, 66 Gori, 5 Mexes, 24 Bonera, 81 Zaccardo, 14 Albertazzi, 27 Armero, 4 Muntari, 28 Bonaventura, 11 Pazzini, 19 Niang, 92 El Shaarawy
SQUAL: nessuno **DIFF:** nessuno **INDISP:** Diego Lopez, Alex, Montolivo, Saponara, Essien

ARBITRO Calvarese di Teramo **GUARDALINEE** Costanzo-Crispo
QUARTO UOMO Meli **TV** Sky Sport 1 HD, Sky Calcio 1 HD e Premium Calcio HD **INTERNET** www.gazzetta.it

D'ARCO

QUI EMPOLI

E Sarri «punge» Pippo «C'è l'effetto Guardiola»

EMPOLI C'è già chi li ha soprannominati gemelli diversi. Né musica, né rap, stiamo parlando di carriere. Filippo Inzaghi da una parte, alla sua prima panca tra i professionisti. Dall'altra Maurizio Sarri, 24 anni di carriera in panchina. Entrambi debuttanti in A. Mentre Sarri già allenava, Pippo era nelle giovanili e a breve avrebbe esordito nel calcio dei grandi. Da parte del tecnico dell'Empoli nessuna polemica, solo un vecchio concetto ribadito alla vigilia, ma solo perché ce lo hanno portato i giornalisti: «Lo dissi in tempi non sospetti, quando ancora Inzaghi giocava. L'effetto Guardiola può dare la possibilità di emergere a grandissimi tecnici. Ma può anche bruciare tanti giovani gettati nella mischia. Su Inzaghi dico che il Milan lo conosce da anni, lo ha fatto crescere nel vivaio e se gli ha messo in mano la prima squadra un motivo ci sarà. Si è conquistato la fiducia». Detto questo Sarri pensa alla sua squadra «Se riusciamo a ripetere la gara con la Roma per 90', per quanto non sia facile, potremmo dire la nostra. Il Milan è umile, pronto ad aspettare e ripartire. Sarà dura, ma iniziamo dall'evitare certi errori».

Giacomo Cioli

cordo: è l'uomo giusto per riportare il sereno, unisce e non divide, piace a Silvio e Barbara Berlusconi e ad Adriano Galliani, guida i giocatori e trascina i tifosi. La sconfitta con la Juve non è stata un passo indietro. Sarà l'Empoli, stasera, il vero esame e a Inzaghi non sfugge affatto: «È una gara difficile contro una squadra che non meritava di perdere con la Roma. Noi siamo pronti, inseguiamo il sogno di qualificarci alla Champions la cui finale nel 2016 si giocherà proprio a San Siro. Il Milan è sulla strada giusta, anche a me piacerebbe giocare sempre nella metà campo avversaria, ma il baricentro dipende pure dagli avversari». Lo dice Inzaghi, lo sa anche Berlusconi. Questo non può essere un Milan padrone del gioco. Ma è un Milan che sabato, dopo una sconfitta, è stato applaudito da 80.000 spettatori. Stasera è un'altra storia: contano i punti, non gli applausi.

g.b.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME CAMBIANO I ROSSONERI MENEZ RECUPERA DAL PROBLEMA ALL'ADDUTTORE E SI GIOCA UNA MAGLIA A SINISTRA CON BONAVENTURA

Muscoli e fosforo: arriva il momento di Van Ginkel

L'olandese non rilerà uno fra Muntari e Poli. Da lui ci si attende quantità e qualità

MARCO PASOTTO
MILANO

Il Milan va di corsa. In senso figurato ma anche (e soprattutto) fisicamente. L'ultimo mese è servito per chiarire bene le caratteristiche su cui Inzaghi dovrà puntare: corsa, velocità, inserimenti. Ed è quanto accaduto fino ad ora. Il rovescio della medaglia è che in mezzo al campo, dove con gli infortuni di Montolivo e Saponara non c'è grande scelta, fino ad ora hanno giocato sempre gli stessi e qualcuno sta accusando un calo. E allora è il momento di un altro debutto: stasera scocca l'ora di Marco van Ginkel,

COME PUÒ GIOCARE



oggetto del desiderio estivo a lungo indeciso sulla parrocchia a cui rivolgersi. Da come si era evoluta la faccenda c'è la sensazione, piuttosto netta, che se fosse dipeso da lui sarebbe rimasto ben volentieri al Chelsea. Poi Mourinho gli ha lanciato un segnale abbastanza chiaro: fuori dalla lista Champions. Tradotto: hai 21 anni e contiamo molto su di te, ma per quest'anno è meglio se vai a farti un'esperienza altrove. È comunque per sempre il Milan, anche se orfano d'Europa.

Aspettative Così l'olandese si è convinto e adesso è pronto per la nuova avventura. Da lui tra l'altro ci si attende parecchio. E cioè che oltre al fisico dia un buon apporto di qualità, cosa che ha già dimostrato di saper fare. Marco nel centrocampo a tre è in grado di giocare in qualsiasi posizione, il Milan l'ha voluto in ottica mezzala. Stasera dovrebbe essere collocato a sinistra al posto di Muntari, ma non è una certezza. Inzaghi deciderà soltanto stasera dopo aver valuta-



Marco van Ginkel
21 anni, olandese, è arrivato al Milan dopo una stagione al Chelsea. La sua prima squadra è stata il Vitesse

to chi ha più bisogno di rifariere fra il ghanese e Poli. Di certo le aspettative per Van Ginkel sono alte, l'auspicio è che con lui il Milan trovi un'alternativa a Montolivo, qualcuno in grado di far girare la squadra, di creare gioco ed evitare così di affidarsi sempre alle ripartenze. Un sistema di gioco, appunto, molto dispendioso.

Testa a testa Se l'olandese si piazzerà sulla corsia sinistra, davanti a lui potrebbe esserci Menez. Il problema all'adduttore è superato, e questa è la buona notizia. Quella cattiva è che anche il francese ha speso molto sin qui. Sarà quindi ballottaggio fino all'ultimo minuto con Bonaventura. Un testa a testa che si risolverà entro l'ora di pranzo, dopo le verifiche del caso da parte di Inzaghi. L'ultimo dubbio riguarda la difesa: accanto a Zapata si giocano una maglia Rami (leggermente favorito) e Bonera, che rientra dalla squalifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA